

Milano
Teatro Leonardo da Vinci

Domenica 18.IX.11
ore 17

58°



colora i disegni!

Cuoche alla riscossa!
Opera da camera in un atto

Musiche e testi
di **Giorgio Spriano**
Regia di **Roberta Faroldi**
Scene di **Enrica Campi**
e **Massimo Voghera**
Alessandro Molinaro flauto
Sandro Tognatti clarinetto
Margherita Monnet violoncello
Carlo Lo Presti chitarra
Davide Spriano ukulele
Oliviero Giorgiutti baritono
Stefano Sartore, Giulia Nervi
Luigi Orfeo attori

MI
TO

SettembreMusica

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_22 settembre 2011
Quinta edizione



Cuoche alla riscossa!

Opera gastrocomica da camera in un atto

Lunga è la letteratura che si è occupata del cibo come metafora della vita e dell'anima, a cui questa divertente commedia strizza l'occhio: nutri l'uomo con meschinità ed otterrai un popolo rabbioso ed egoista, apri le porte della gioia del palato ed otterrai un sorriso. Così le cuoche, stanche d'essere sfruttate e vessate da un Padrone che gestisce con grettezza tutta molieriana il suo ristorante, decideranno di organizzare succulente rappresaglie che porteranno – inevitabilmente! – alla resa sia dei palati che degli animi. Questa irresistibile commedia musicale coinvolge nella querelle gastronomica una voce classica (baritono) e tre voci moderne di quelli che abbiamo definito 'cantattori', ovvero attori che recitano e cantano con uguale bravura, al fianco di un ensemble strumentale ben collaudato.

Musiche e testi di **Giorgio Spriano**

Oliviero Giorgiutti (baritono), padrone

Giulia Nervi, Luigi Orfeo e Stefano Sartore (cuoche/ristoratori), cantattori

Massimo Voghera e Enrica Campi, scene

Ilaria Voghera, costumi

Roberta Faroldi, regia

Ensemble Micron

Alessandro Molinaro, flauto

Sandro Tognatti, clarinetto

Margherita Monnet, violoncello

Carlo Lo Presti, chitarra

Davide Spriano, ukulele

In collaborazione con

Quelli di Grock – Teatro Leonardo da Vinci

Micron – Mythos



Cuoche alla riscossa!

A attrice: Cuoca Marcellina; diventerà il Ristoratore Marcio, con voce profonda

B attore: Cuoca Giacomina en travesti con voce in falsetto, talvolta balbuziente; diventerà il Ristoratore Jack, con voce normale

C attore: lo Sguattero

P padrone (baritono)

Cucina piena di piatti, pentole, barattoli, gran confusione, due cuoche, con grembiule, lavorano senza tregua, indaffaratissime; versano barattoli, alzano coperchi, mescolano piatti etc facendo gran chiasso. Nel frattempo C sbuccia una montagna di patate, quando finisce di sbucciare la patata, stanco morto, la passa a una cuoca che la mette in un pentolone dicendo:

C 1999...

A Attenta Giacomina! Brucia!

Toglie dal fuoco una pentola bruciandosi una mano. Così facendo rovescia un pentolone pieno di patate.

B No!!! Che disastro!!! Presto, Marcellina, prima che il padrone se ne accorga!

A e B raccolgono trafelate le patate e cercano di rimettere tutto a posto, ma ogni cosa è posticcia e cade con fracasso. Una patata rotola verso le quinte, C fa per seguirla, poi come si accorgesse di qualcosa fuori dalla scena, prende una scopa e corre gridando:

C Dannate bestiacce!

Rientra con la scopa e un topo tenuto penzoloni per la coda.

Nel frattempo entra il padrone, brutto, sporco e malvestito che con un campanello fa un'ordinazione:

P Tre piatti di fagioli con patate!

A+B+C (*ironicamente*) Ma guarda che novità...

Disappunto delle cuoche che riprendono a lavorare con mestoli e strofinacci. C esce di scena portando avanti e indietro piatti pieni e piatti vuoti. Si rimette a sbucciare patate. Dopo poco rientra il padrone con altro suono di campanello:

P Sei piatti di fagioli, con patate!

A+B+C Ti vadan tutti per traverso!

Aumenta il disappunto delle cuoche, sottolineato da gestacci e smorfie. Il lavoro procede frenetico.

P Vuole qualcosa di speciale?

A+B+C Qualcosa di speciale?

P Speciale... vediamo... speciale...

Le cuoche si illuminano e porgono l'orecchio ad ascoltare.

P Abbiamo:

Paté de fois gras, con crème de lampon,
omelette parisienne, avec les pistak
le boeuf sur le toit (*le cuoche si guardano interrogative e stupite*)
la sacre du printemps,
gaspard de la nuit
au clair de la lune
ma posso consigiarle qualcosa di speciale, un piatto veramente
eccezionale?

Si fidi di me! Si fidi di me!

Dopo poco si sente il suono del campanello:

P Un piatto di fagioli con patate!

Le cuoche, sconsolate e stremate dalla fatica fanno il punto
della situazione:

A Ho preparato ricette fantasiose
castagne al curry, filetto con le rose...

B+C Ma che bontà! Ma che bontà!

A+B+C Ma che bontà! Ma che bontà!

B Ho cucinato per principi e reali,
per matrimoni di donne eccezionali come te,
(*rivolta al pubblico*) come te...

A+B+C (*rivolti al pubblico*) Come te, come te...

A Ho preparato pietanze prelibate
Soufflé, potage, arance mantecate

B+C Ma che bontà! Ma che bontà!

A+B+C Ma che bontà! Ma che bontà!

B La bourguignonne, la crema chantilly
qui di francese facciam solo 'fagioli'

A+B+C 'fa fa fa fagioli'

C Ma il padrone
che è proprio un gran volpone
ha la cantina strapiena di bontà

A+B Prosciutti, salami, formaggi, tortelli,
caviale, tartufi e baccalà!

A Ho preparato ricette fantasiose
castagne al curry, filetto con le rose...

B+C Ma che bontà! Ma che bontà!

A+B+C Ma che bontà! Ma che bontà!

B Ho cucinato per principi e reali,
per matrimoni di donne eccezionali come te,
(*rivolta al pubblico*) come te...

A+B+C (*rivolta al pubblico*) Come te, come te...

B Ho preparato pietanze prelibate
soufflé, potage, arance mantecate

B+C Ma che bontà! Ma che bontà!
A+B+C Ma che bontà! Ma che bontà!
B La bourguignonne, la crema chantilly
qui di francese facciam solo 'fagioli'
A+B+C 'fa fa fa fagioli'
Mentre le cuoche stanno cantando entra il padrone:
P Cosa succede qua?
Il padrone gira attorno alle cuoche minaccioso e controlla
dappertutto.
P Donnacce fannullone! Si batte la fiacca? Vi tratto come
regine e voi non pensate che a bighellonar?
A+B+C Ma padrone...
P Siete pigre,
A+B+C ...ma...
P ...lente...
A+B+C ...ma...
P ...molli...
A+B+C ...ma...
P ...fiacche...
A+B+C ...ma...
P Per lavare quattro piatti ci mettete tutta la notte!
E poi, tutto quel detersivo? Non basta un'energica fregata? Con
tutto quello che mi costa... E poi tutte queste luci? Non siamo
al Luna Park! Meno male che almeno patate e fagioli sono del
campo incolto qua vicino! Bisogna risparmiare per poter gua-
dagnare di più! Voi mi avreste già mandato in malora! Lavorate!
Qui non è il paese della cuccagna! Lavative!
A+B+C ...ma padrone...
P Lavorate, lavative, lavorate, lavative!
D'improvviso A si toglie il grembiule e grida:
A Basta!!! Non possiamo andare avanti così!!
B Ma, ma, ma, Marcellina, cosa fai? Sei impazzita?
A Quando è troppo è troppo!
B Ma, ma, ma, Marcellina...
A Io lavoro come una bestia!
B+C Sì sì sì sì, ci tratta come le bestie!
A Non ho mai un giorno di riposo...
B+C Sì sì sì, non abbiamo un minuto di riposo!
A Ho la schiena a pezzi...
B+C Sì sì, beata te che hai ancora la schiena!
A Qui ci vuole un'idea...
B+C Sì sì sì sì, ci vuole una grande idea!
A Lui la deve pagare...
B+C Sì sì, quello strozzino lo dobbiamo strozzare!
A Ci deve rispettare!

B+C Sì sì sì sì sì, deve inginocchiare!

A Lo dobbiamo svergognare!

B+C Sì sì, quello strozzino dobbiamo sbudellare!

A Lui la deve pagare...

B+C Sì sì, quello strozzino lo dobbiamo strozzare!

B prende una grossa chiave.

A Ecco la chiave della cantina.

B Ma, ma, ma, Marcellina: la cantina? Vuoi distruggere anche quella?

A No Giacomina, ho un'idea migliore: prendiamoci quello che ci spetta. Prendono un cestone ed entrano ed escono dalla cantina, ogni volta con qualcosa di nuovo: prosciutti, salami, formaggi. Sei mesi di stipendio arretrato. Stipendio?!

C ferie,

A straordinari,

B festivi,

C contingenza,

A mutua,

B assegni familiari,

C indennità mobbing,

A permesso sindacale...

Il tavolo della cucina si è trasformato in un fortino dove andranno a barricarsi le cuoche coi viveri.

A Ecco, questo fortino abbandonato fa per noi. Barrichiamoci qua dentro, abbiamo provviste in quantità!

B Ma, ma, ma, Marcellina: il padrone ci troverà e ce la farà pagare!

A Stai tranquilla Giacomina, ho pensato a tutto!

C E se chiama la polizia?

A La polizia? Ma fammi il piacere! Se la polizia sapesse come ci tratta e da quanto tempo non ci paga metterebbe LUI in prigione!

B Ma, ma, ma, Marcellina: se chiama i suoi amici albergatori? Sono uno più tremendo dell'altro, sempre pronti a darsi manforte, non si lasceranno certo scappare un'occasione per menare le mani!

A Il fortino è inespugnabile, e poi... ho un'idea anche per loro!

Le cuoche entrano nel fortino, il Padrone grida:

P Al ladro! Al ladro!

Il Padrone, accompagnato da due ristoratori armati di scope



P Venite, venite, la devono pagare!
Son ladre, son ladre, la devono pagare.
Non serve polizia, faremo a modo mio,
venite, venite, la devono pagare!

A+B Le cuoche, le cuoche la devono pagare!
Il padrone batte forti colpi sulla porta, cerca di entrare ma inutilmente.

P Sfondiamo la porta, la devono pagare!
Staniamo le serpi, la devono pagare!
Non serve polizia, faremo a modo mio.
Le cuoche, le cuoche, la devono pagare!

A+B Le cuoche, le cuoche la devono pagare!
Mentre il padrone si avvicina al fortino da una finestra esce una mano che gli butta una torta in faccia.

P Che offesa inaudita! La devono pagare!
Tremenda vendetta! La devono pagare!

a parte, fra sé
Ma, perbacco! Niente male! Un sapore eccezionale!
Comunque le cuoche la devono pagare.

A+B Le cuoche, le cuoche la devono pagare!

P Non ce ne andremo, No!

A+B No no no no!

P Qualcuno pagherà!



A+B Ra ra ra ra!
P Restiamo tutti qua!
A+B Qua qua qua qua qua qua qua qua!
P Sappiamo cosa fu!
A+B Fu fu fu fu!
P Un furto mi colpì!
A+B Pi pi pi pi!
P Gran danno mi recò!
A+B Co co co co co co co co!
P (*come ragionando fra sè*) Ben fatto.
A+B bee bee (*come pecore*),
P Ben detto.
A+B bee bee,
P Ribadisco: ben gli sta.
A+B bee bee,
P Ben fatto.
A+B bee bee,
P Ben detto.
A+B bee bee,
P Ribadisco: ben gli sta.
A+B bee bee.

I tre si accampano davanti al fortino e si preparano per la notte.
Il padrone inizia a russare.

B Ma senti questo, non si è ancora coricato e già dorme!
Marcio!!

A Che c'è?

B Ma tu le conosci quelle maledette cuoche?

A Sì, certo... Sono brutte! Hai visto che faccia ha quella Marcellina? Sembra una caffettiera!

B E quella Giacomina? È così brutta che neanche un cieco la guarderebbe!

A Beh, se è cieco...

B Chi è cieco?

A Quello che la guarderebbe.

B Ma se è cieco come fa a guardarla?

A È timido?

B Perché?!

A Perché non la guarda... Ehi Jack!

B Che c'è?

A ...mi sono dimenticato...

B Ho un'idea! Facciamo una sorpresa al grassone: entriamo nel castello e catturiamo le bruttone mentre dormono!

A Jack, sei un genio!!! Così mi sfogo con quella faccia da caffettiera!

Seguono vari tentativi clowneschi di fare irruzione nella baracca, tutti miseramente falliti: B prende una corda con un laccio in punta con l'intenzione di cercare un appiglio per scalare le mura. Ma è sprovveduto e butta tutta la corda senza tenerne un capo. Espressione di disappunto dei due. Allora A ha un'idea e prende due mattoni su cui sale in piedi. Ma non sono alti a sufficienza. Allora, come avendo un'idea geniale, li inverte. Il risultato ovviamente non cambia. B prende una pertica per tentare un salto con l'asta. La pertica si spezza. Cercano allora di lanciarsi a vicenda oltre la recinzione. Esito disastroso. Alla fine, delusi dai vari fallimenti, si guardano negli occhi e si rassegnano alla stanchezza.

B Buonanotte

A Buonanotte

Mattino.

A e B si svegliano indolenziti, P continua a dormire

B Che notte terribile! Son tutto indolenzito!

A Ehi, Jack! Si rivolge al vicino di soprassalto.

B Cosa c'è Marcio?

A (*con un'espressione ebete*) Mi sono dimenticato... Con tutta questa umidità mi verrà la protesi cervicale!

B E io? Ho un male alla rotula!

A Io ho lo sterno a pezzi.

B Io ho la bronchite in cronaca.

A Io ho un crauto al polpaccio.

B Io ho la glicerina alta.

A Io il marmo di Parkinson.

B Io ho l'ulcera perborata.

A Io ho la birintite.

B Io ho il dattilococco.

A Io ho l'intestino grasso un po' tenue.

B Io ho uno skypass al cuore.

A Io ho fatto uno scigno all'articolazione.

B Colazione? Che si mangia per colazione?

A Per me un cappuccino decaffeinato con poca schiuma e una brioche integrale al mirtillo.

B Perché integrale?

A Ho il polistirolo alto... Ehi, Jack!

B Cosa c'è?

A Mi sono dimenticato...

B Io forse invece prenderei un caffè d'orzo in tazza grande con un goccio di latte freddo. Con lo zucchero in canna.

A Ehi, ma qui non c'è nulla! (*rivolgendosi al padrone sve-*

gliandolo) Dov'è la colazione?

P Lasciatemi dormire Pensate sempre ai vostri mali ma siete grassi come maiali... Non c'è un tavolo imbandito, le streghe mi hanno ripulito. Un bel digiuno vi può giovare, se avete fame vi dovrete arrangiare! Se non riuscite a digiunare, cercate qualcosa da mangiare. Non mi interessa che cosa fate, mi importa solo che non mi disturbiate! Lasciatemi dormire.

A Ehi, Jack!

B Cosa c'è Marcio?

A Mi sono dimenticato...

B E ora che si fa?

A Torniamo in paese a fare colazione!

B Giammai! Così quelle se la filano!

Dal fortino esce **C** avanzando lentamente come un vecchio saggio portando un vassoio con ingredienti vari.

C Ambasciator non porta pane.

La crescita non è mai troppa.

Non tutti i muli vengono per cuocere.

Chi va con la zuppa impara a inzuppare.

Chi ben comincia è a metà della pera.

Un bel cuoco digiuna poco.

Con i buoni panieri si ottiene tutto.

Chi fa da sé si fa il the.

Appoggia davanti ai ristoratori increduli farina, zucchero e ingredienti vari per prepararsi la colazione e rientra nel fortino sempre con lentezza.

I ristoratori si avvicinano al vassoio curiosi.

A Che bello, che bello
adesso prepariamo
un dolce squisito
e poi ce lo mangiamo!

B Però, però,
però come si fa?

A me la colazione
la prepara la mamma!

A Vediamo, vediamo,
ci servono le uova
ma servono quelle fresche
o quelle della cova?

B Qui c'è una polverina:
dev'essere farina
oppure, non ricordo,
è nitroglicerina?

A Mettiamo un po' di sale
per farlo eccezionale.



Per farlo più croccante
aggiungo il carburante!

B Per farlo un po' più soffice
aggiungo del cotone.

Per digerirlo meglio
due pezzi di carbone!

A+B Mischiamo gli ingredienti:
noi siamo intelligenti!

Dev'essere squisito,
perciò buon appetito!

I due assaggiano il preparato ma subito sputano il boccone disgustati. Nel frattempo si apre una finestra del fortino e da lì lentamente escono tre fette di torta dall'aspetto appetitoso. Tutti alzano il naso (anche P che si sveglia) attirati dal delizioso profumo.

A Oh miraggio sublime!

B Oh visione celestiale!

P Fermi, siete impazziti? È certamente una trrr...

A Triglia al forno?

P NO! È certamente una trrr...

B Trota con patate?

P NO! È certamente una trrr...



A Ci sono! È UNA trancio di torta!

B Si dice: UN trancio di torta!

A Mammalucco! È femminile! Si dice: UNA trancio di torta!

B Mammocucco sarai tu! “Si dice: UN trancio di torta!

P Una trappola! È certo avvelenata!

I due fanno un balzo indietro urlando. La fame però è tanta per cui tentennano, e facendo finta di niente, poco a poco si avvicinano al dolce. B non resiste al profumo e prende una fetta di torta, divorandola. Impaziente anche A si butta su un'altra fetta. Mugolii di piacere di tutti, estasiati dalla bontà della torta.

B (*impallidito*) Marcio, aiutami!!

A (*preoccupatissimo*) Cosa c'è?

B Marcio, aiutami!!

A (*sempre più agitato*) cosa c'è?

B Non mi sento bene!

A Cosa ti senti?

B Ho un male terribile all'inguine (*si alza zoppicando vistosamente*)

A Cretino! Quello non è l'inguine: è il piede! Hai messo gli stivali al contrario! Ehi, Jack!

B Cosa c'è?

A Mi sono dimenticato...

Dalla finestra del fortino intanto esce un altro piatto dal profumo fantastico. B fa uno scatto e se ne impossessa.

B Ma che razza di squisitezza è questa? È semplicemente fantastico!

A Si avvicina affamato ma B lo respinge.

A Ehi, ma fammelo assaggiare!

B Non ci penso nemmeno.

A si accorge che nel frattempo dalla finestra compare un altro piatto. Si precipita a prenderlo e lo assaggia estasiato.

A Ah, è così? Allora col mammocucco che ti faccio assaggiare questo monumento alla gastronomia mondiale! Questo è il Ronaldinho del palato! Guarda che crosta dorata, che sfoglia soffice, che glassatura deliziosa...

Dalla finestra esce un terzo piatto. Questa volta P, dopo aver constatato lo stato di beatitudine dei suoi comparì decide di assaggiarlo.

P Il paradiso è sceso in terra! Mai ho assaggiato qualcosa di simile, cosa più gustosa! Avevo in casa una ricchezza, avevo in casa una fortuna! Bene, dunque, devo approfittarne: basterà che lavorino di più e mi arricchirò.

Nel frattempo A e B cercano di sfruttare la situazione a proprio vantaggio.

A Carissime amiche, perché non venite a lavorare nel mio ristorante? Ho proprio bisogno di due abili cuoche come voi per rinnovare un po' la mia clientela. Vi offro il 10% in più di quanto vi offre il vostro padrone.

B Ma non date retta a questo taccagno approfittatore! Il 10%? È un'offerta ridicola! Se verrete nel mio splendido ristorobar vi darò molto di più! Vi darò... l'11% in più!

A Ristorobar? Vorrai dire Topobar! Il tuo non è un ristorante! È una topaia!

B Senti chi parla! Le tue cuoche le fai dormire nella stalla insieme al mulo! Le ho viste io che guardavano il fieno con l'acquolina in bocca!

A Embè? Almeno fa caldo, fa certamente più caldo di quella specie di grotta malsana in cui hai sistemato le tue! È infestata da pipistrelli col raffreddore! E poi IO non le ho mai frustate!

B Frustate? È successo solo quella volta che mi hanno rotto i miei bicchieri preferiti!

A Ma quali bicchieri preferiti! Sono gli unici che hai, quegli orrendi bicchieri tutti sbeccati! Sono così vecchi che potrebbero piacere solo a un archeologo!

B E che ci fa un archeologo?

A Cerca le impronte digitali di Noè!

B Beh, comunque qualche sana frustata non ha mai ucciso nessuno. È un'operazione di prevenzione, per evitare che si montino la testa.

A Perché sei un animale troglodita! IO che sono un signore e democratico e ho rispetto per le mie sguattere non le frusto, al massimo le metto in punizione nella ghiacciaia! E mai più di due giorni di fila!

P Basta!

P si avventa sui due e li scaccia in malo modo spingendoli fuori dalla scena. A e B fuori scena si cambiano e indossano nuovamente gli abiti delle cuoche.

Andate via da qui! Via! (*fra sé*) Che luridi figuri, serpenti, farabutti! Invece di aiutarvi con quelle due dannate fan loro folli offerte assurde e sciagurate.

(*Rivolgendosi al fortino*) Per farvi perdonare dovrete lavorare mattina, sera e notte, o vi riempio di botte!(*silenzio*)

Va bene, vi perdono, vedete: sono buono! Però nel lavorare dovrete stramazzone! (*silenzio*)

Adesso esagerate! Ma voi cosa pensate? Dovete ringraziare di poter lavorare! (*silenzio*)

Adesso non scherzate, vi siete già sfogate! E dunque fate in fretta, in fretta, in fretta! (*silenzio*)

Vi prego, vi scongiuro, son stato troppo duro! Vi prego: in questo istante torniamo al ristorante. Vi prego, vi scongiuro: tornate al ristorante! Aaah, oohh, povero me! Aaah, oohh...

A, B e C escono dal fortino imbronciate e consegnano un lungo foglio su cui sono scritte una lista di condizioni.

A Queste sono le nostre condizioni, prendere o lasciare.

P le legge con grandi scene di disappunto e disperazione ma le cuoche sono inflessibili. Durante ciò la scena si trasforma nuovamente nella cucina dell'inizio mentre le cuoche si rimettono il grembiolino.

Le cuoche sono ancora davanti a una montagna di piatti e pentole ma col sorriso sulle labbra. A assaggia col cucchiaino e mostra di gradire.

A Ottima questa soupe champignon. Sì, manca un pizzico di curry. Ok Giacomina, è pronta, possiamo aggiungere le patate.

B suona un campanello. Compare P trafelato, carico di piatti e con un buffo grembiolino.

B Mancano le patate!

P posa i piatti e si precipita a pelare patate.

Entra C vestito elegantemente

C Signore, l'orario di lavoro è terminato. Vi aspetta l'esteti-

sta per la seduta di massaggi e l'aromaterapia.

A Oh, che peccato! Ero così curiosa di assaggiarlo!

B Ma sì, lo assaggerà il padrone, appena avrà finito con le patate...

C ...i piatti...

A ...le posate...

B ...i tavoli..

C ...il pavimento...

A ...i fornelli...

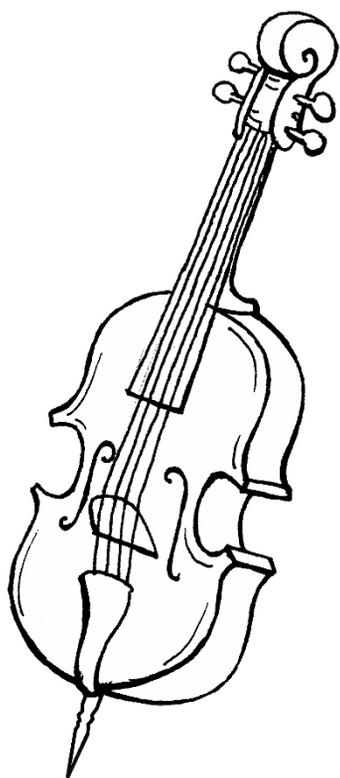
B ...le pentole..

C ...i bicchieri...

A ...le sedie...



Colora gli strumenti musicali!



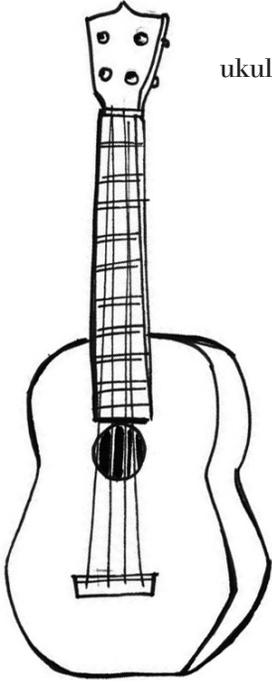
violoncello



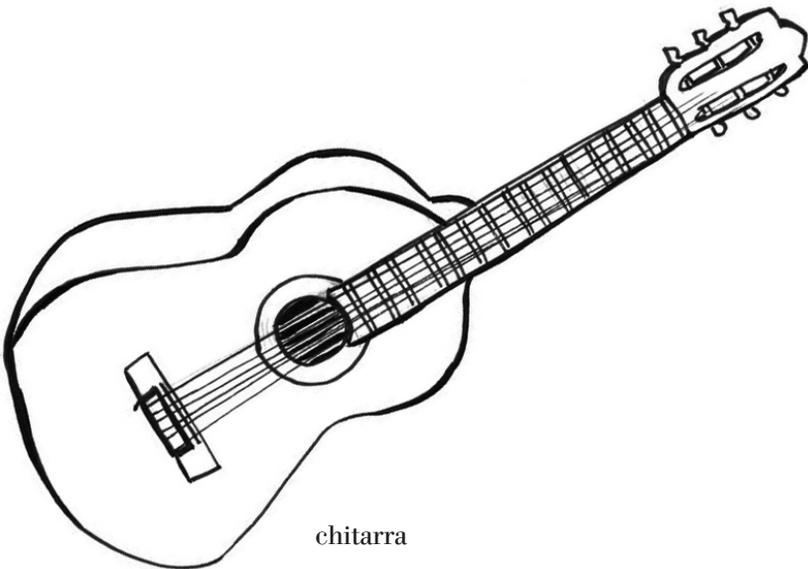
clarinetto



flauto



ukulele



chitarra

Giorgio Spriano, pianista e compositore

Nato nel 1964, si è diplomato presso il Conservatorio di Torino in Composizione (con G. Bosco), in Pianoforte (con L. Giarbella) e in Didattica della musica (con N. Albertini). Dopo una brillante carriera pianistica, che lo ha portato ad esibirsi in vari paesi europei, Stati Uniti e Giappone, sia come solista che in varie formazioni (anche con l'Orchestra della RAD), e che lo ha visto vincitore del concorso per la cattedra di Pianoforte Complementare presso l'Istituto Pareggiato di Gallarate. A soli 23 anni, inizia a dedicarsi in modo sempre più costante alla composizione. Ha avuto oltre trecento esecuzioni di propri brani in pubblici concerti, in particolare due brani per chitarra a New York, Los Angeles, nel New Jersey e al Festival Internazionale Segovia di Linares (Spagna); un brano per due chitarre e violoncello a New York. Brani per organici vari sono stati eseguiti in diverse regioni d'Italia, in Germania, Polonia, Svizzera e in molte capitali quali Parigi, Praga, Bucarest e Bruxelles. Un brano per quartetto di tromboni è stato premiato al concorso *Musica Nova* di Bergamo. Sono finora al suo attivo anche quattro opere da camera: *Freschi di stampa*, *Nel paese di Balobù*, *Diavoletto Rock* e *Cuoche alla riscossa*, tutti presentati in prima assoluta nella rassegna di opere da camera Micron. Ha pubblicato brani per organici vari con l'editrice Santabarbara, Eco e Boario. Nel campo della didattica è recentemente uscito *Tasti Pazzi*, una raccolta di brani celebri e altri di propria composizione edito da Musica Practica. Sue composizioni sono incise per RaiTrade, Bm records, M.a.p. La rivista *Le Muse* da dedicato una monografia alla sua attività di compositore (2000). In qualità di pianista e compositore ha inoltre più volte partecipato ai programmi di Rai3 e Radiotre.

Oliviero Giorgiutti, baritono

Nato nel 1972, si diploma prima in oboe poi in canto, perfezionandosi in seguito con Raina Kabaiwanska, Rokwell Blake, Renato Bruson e Ruggero Raimondi. La sua carriera inizia come vincitore prima del concorso internazionale As.Li.Co (2001), poi del concorso internazionale Toti dal Monte di Rovigo (2001) e del concorso Comunità Europea di Spoleto (2002), grazie ai quali interpreta i suoi primi ruoli importanti: Ford nel *Falstaff* di Verdi, Sharpless nella *Madama Butterfly* di Puccini, Germont ne *La Traviata* di Verdi, opera poi rappresentata anche nei maggiori teatri giapponesi, fra cui il Bunka Kaikan di Tokyo. Da allora ha interpretato alcuni dei celebri ruoli del suo repertorio (Figaro de *Le nozze di Figaro* di W.A. Mozart, Papageno del *Flauto magico*, Masetto nel *Don Giovanni*, Figaro del *Barbiere di Siviglia* di Rossini, Malatesta nel *Don Pasquale* di Donizetti, Marcello nella *Bohème* di Puccini) in numerosi teatri in Italia e all'estero (Giappone, Malta, Nizza, Bilbao). Ha inoltre partecipato alla prima esecuzione italiana di diverse opere di autori italiani e stranieri, tra cui ricordiamo: *Il diario di Nijinsky* del compositore ungherese Detlev Glanert (Cantiere di Montepulciano) e la *Missa Lorca* di C. Margutti (Festival MITO di Torino), oltre a diverse opere da camera della rassegna Micron. Ha partecipato alle produzioni del Teatro Regio di Torino *Ariane et Barbe-bleue* di P. Dukas (2007) e *Boris Godunov* di Mussorgsky (2010).

Roberta Faroldi, regista teatrale e librettista

Dopo la Laurea al DAMS di Bologna e gli studi musicali (Direzione di Coro e Composizione presso il Conservatorio A. Boito di Parma), svolge dal 1991 l'attività di regista teatrale, con particolare attenzione al teatro lirico. Ha lavorato con registi di fama mondiale, quali Graham Vick e Liliana Cavani, e ha collaborato alla ripresa di allestimenti storici del teatro lirico italiano (come *Die Entführung aus dem Serail* di G. Strehler; o *il Rigoletto* di P. L. Samaritani), lavorando in importanti teatri in Italia, Spagna, Messico, Cina e in produzioni che vedevano impegnati artisti quali Alfredo Kraus, Martha Senn, José Cura, Juan Pons, Leo Nucci, e direttori quali Bruno Bartoletti, Gian Paolo Sanzogno, Patrick Fournillier. Ha contribuito alla riapertura del Teatro Magnani di Fidenza (PR), con cui ha collaborato stabilmente dal 1991 al 2005, firmando la regia di opere quali *La Traviata*, *Madama Butterfly*, *Nabucco*, *Rigoletto*, *Un Ballo in maschera*, *Ernani*, *Norma*, *L'elisir d'amore*, *Il Trovatore*, *Don Pasquale*, *Orfeo ed Euridice*, *Andrea Chénier*, *Le nozze di Figaro*, *La serva padrona*, *Don Giovanni*, *Attila*, *Tosca*, *Così fan tutte*, *La Cenerentola*. Si è inoltre occupata della produzione di opere del Settecento francese ed ha messo in scena opere inedite quali *Daphnis et Chloé* di J. J. Rousseau e *Le soldat magicien* di F. A. Philidor (Festival Internazionale di Sarre, in collaborazione con l'Istituto di Cultura Italiana di Parigi). Autrice di testi teatrali per la lirica, ha al suo attivo quattro fiabe liriche/opere da camera: *Freschi di stampa* (musicata da Giorgio Spriano), *Blackout* (New York, 2003, musiche di Roberto Scarcella-Perino), *Alice* (2005, musiche di Stefano Seghedoni, pubblicata in forma di audiolibro dalla Idyllium, Milano) e *Aladino* (musiche di Lorenzo Marini, presentato nell'edizione 2010 di MITO SettembreMusica). Ha insegnato Arte scenica presso il Conservatorio di Milano, Potenza, Vibo Valentia e Riva del Garda (TN), e ha curato la nascita della Rassegna di opere da camera Micron, rassegna della quale è attualmente direttore artistico.

www.micron-mythos.it

I Cantattori di Cuoche alla riscossa

Luigi Orfeo

Napoletano, dopo un laboratorio di Renato Carpentieri, decide di iscriversi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico dove si diploma nel 2007. Nel 2005 fonda la Compagnia I Fools con la quale mette in scena – come regista e attore – opere che spaziano dalla drammaturgia classica a quella contemporanea al teatro di strada. Dal 2007 è assistente di Rosa Masciopinto e si dedica alla pedagogia teatrale, tenendo lui stesso laboratori di improvvisazione e tecniche di base.

Stefano Sartore

Piemontese, studia il violino fino alla maggiore età, quando si trasferisce a Roma per studiare recitazione all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, dove si diploma nel 2007. Studia anche con Jouan Bixas e Joury Krassovsky e lavora come attore-musicista in *Molto rumore per nulla* al teatro Globe di Roma, *I buoni suoni* (in collaborazione con Roma Musei) e come attore in *HPT* la regia di Valentino Villa. È voce recitante in svariate opere da camera organizzate dall'Associazione Culturale Mythos e, in questi ultimi tre anni, legge opere in versi al Castello del Valentino per la manifestazione Sguardi d'estate, curata dal Comune di Torino in collaborazione con Torino Musei.

Giulia Nervi

Romana, comincia a studiare teatro fin dalle scuole medie con Benedetto Tudino. Dal 1999 partecipa al laboratorio teatrale diretto da Luca Angeletti e Daniella De Panfilis, partecipando a diversi spettacoli tra cui *La grande magia* di E. De Filippo, vincitore del primo premio del concorso Eduardo: cent'anni promosso dall'ETI. Nel 2004 si iscrive all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico dove si diploma nel 2007. Ha studiato con: Armando Pugliese, Jean Paul Denizon (assistente di Peter Brook) e Carlo Boso (direttore dell'Académie Internationale des Arts du Spectacle di Montreuil, Parigi).

Alessandro Molinaro, flauto

Diplomato con il massimo dei voti sotto la guida del Maestro A. Evangelisti presso il Conservatorio Verdi di Torino; si è perfezionato con i Maestri A. Nicolet (G.O.G. di Genova) e G. Cambursano (Accademia I.C.O.N.S. di Novara). Ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Nel 1992 ha effettuato una registrazione per la Radio della Svizzera Italiana (musiche da camera di J. Ibert), ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Regio e l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, l'Orchestra Sammartini e l'Orchestra Sinfonica di Milano, l'Orchestra Filarmonica di Parma, l'Orchestra Guido Cantelli, l'Orchestra Sinfonica del Piemonte, l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Nel 1990 è risultato idoneo per l'Orchestra Mozartiana Giovani Solisti Italiani e nel 1992 è stato selezionato per la Gustav Mahler Jugend Orchester di Vienna. Svolge un'intensa attività concertistica e ha collaborato come solista con le seguenti Orchestre: Orchestra Boccherini, Orchestra Filarmonica di Torino, Ensemble Barocco Imperiese, Jeune Ensemble Baroque de Provence, Orchestra Filarmonica Italiana di Trento con la quale ha inciso diversi CD come solista. Si è esibito in prestigiose sale da concerto in Italia a Torino, Milano, Roma, Venezia, Palermo, Parma, Firenze, Siena, Stresa. e all'estero al Mozarteum di Salisburgo, alla Brooklyn Academy of Music di New York, alla Grosser Saal di Basilea. Ha suonato in importanti festival: Atelier 900 Aosta, RomaEuropaFestival, Circolo Sociale Biella, Accademia Filarmonica Romana, Accademia Calatina, Festival di Bordighera, Serate Musicali di Milano, Circolo Musicale di Sondrio, Settembre Musicale Loanese, Amici della Musica di Lanciano. Ha effettuato una tournée in Turchia (Ankara e Istanbul) con il Quintetto a fiati dell'Orchestra Filarmonica di Parma. Ha eseguito numerose esecuzioni contemporanee (Guarnieri, Gervasoni, Spriano, Ben Omar, Lopresti, Campogrande, Lanzi, Chiari) in prima assoluta. Dal 1996 collabora con l'Unione Musicale di Torino per il progetto *Le chiavi della musica*. In occasione del 70° compleanno del M° Luciano Berio è stato invitato a suonare al Teatro Cavour di Imperia *Sequenza I* per flauto solo e *Opus number Zoo* con il quintetto Matisse. Ha inciso per la Chandos Records, Niccolò, Zyx Music, Fabbri Editori, Rugginenti, RAI Trade e Santanna Records.

Sandro Tognatti, clarinetto

Si è diplomato nel 1983 con il massimo dei voti sotto la guida del M° Raffaele Annunziata presso il Conservatorio Verdi di Torino. Vincitore di molti concorsi tra cui il Concorso Internazionale di Stresa edizioni 1979, 1980, 1981, 1982; il Concorso Internazionale per strumenti a fiato Premio Ancona, secondo classificato; Rassegna nazionale di musica da camera Trofeo Acadas-Endas di Genova. Negli anni 1986 e 1987 ha partecipato ad Assisi ai corsi di perfezionamento di Gervase De Peyer (clarinetto e orchestra) e Mordechai Rechtman (musica d'insieme per strumenti a fiato).

Ha collaborato con l'Orchestra sinfonica della RAI di Torino anche in qualità di solista, con l'orchestra da camera O. Respighi, con l'orchestra sinfonica italiana. Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per numerose emittenti nazionali e locali: RAI, Mediaset, Radio Svizzera. Si dedica in prevalenza ai concerti solistici e alla musica da camera in diverse formazioni.

Si è esibito in Italia e all'estero in prestigiose sale quali: SettembreMusica di Torino; Mozart Festpiele di Salisburgo, Sala Nervi di Città del Vaticano, Concerto del millennio Kuala Lumpur, Grimaldi forum Monaco di Montecarlo, Auditorium G. Agnelli Lingotto Torino, ottenendo sempre calorosi consensi di pubblico e di critica. Insegna clarinetto dal 1983 ed è titolare di cattedra presso il Conservatorio statale di musica G. Cantelli di Novara dal 1991.

Margherita Monnet, violoncello

Margherita Monnet si è diplomata in violoncello presso il Conservatorio di Cuneo, sotto la guida di D. Destefano. Si è poi perfezionata con R. Filippini presso l'Accademia W. Stauffer di Cremona, e con M. Polidori presso il Conservatorio di Fribourg. Ha seguito il corso di violoncello barocco tenuto da G. Nasillo presso la Scuola di Musica di Fiesole e, in duo col pianoforte, il corso di musica da camera all'Accademia Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste. Fa parte di diverse formazioni da camera, tra cui il *Toujours Ensemble* e l'Accademia dei Solinghi, con i quali ha svolto un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Ha collaborato con numerose orchestre da camera e sinfoniche, come l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta, l'Academia Montis Regalis di Mondovì, l'Orchestra Sinfonica Italiana, l'Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Insegna violoncello presso il Civico Istituto Musicale A. Corelli di Pinerolo e nella Scuola Media ad Orientamento Musicale di Pinerolo.

Carlo Lo Presti, chitarrista

Chitarrista e musicologo, si è diplomato con lode nel 1986, laureandosi poi presso l'Università di Torino e conseguendo il dottorato di ricerca in Musicologia presso l'Università di Bologna. Si è perfezionato con i maestri Stefano Grondona e Oscar Ghiglia, ottenendo il diploma di merito dell'Accademia Chigiana di Siena e si è affermato giovanissimo in importanti concorsi internazionali (*Salon de Provence*, F. Sor di Roma, Stresa). Suona sia come solista, sia in svariate formazioni da camera, esibendosi in Italia e in tutta Europa. Nel settembre 2008 ha tenuto a Torino un concerto solistico per MITO SettembreMusica. Ha realizzato numerose prime esecuzioni di musiche contemporanee dedicate alla chitarra (Giorgio Spriano, Gian Luca Baldi, Vito Palumbo, Giuseppe Finzi, Francesco Scagliola, Maria Pia Sepe, William Anderson, Raffaele Minella, Roberto Cognazzo, Corrado Margutti) e ha partecipato alle prime esecuzioni delle seguenti opere da camera: *Freschi di stampa* (2005), *Balobù* (2007), *Diavoletto Rock* (2008) e *Cuoche alla riscossa* (2010) di Giorgio Spriano, *Il brutto anatroccolo* (2006) e *Oiche Shamhna* (2008) di Gian-Luca Baldi. Nel novembre 1994 ha eseguito *Wina-Ballade* per flauto, violino e chitarra di Ruggero Laganà e *Quattro movimenti* per dodici strumenti di Vanni Moretto, nel concerto finale del Concorso internazionale di composizione Goffredo Petrassi, al Teatro Regio di Parma. Dal 1986 è direttore artistico dell'Associazione culturale Mythos di Torino, organizzatrice di importanti rassegne musicali, come *La chitarra nell'800 e nel '900* (diciassette edizioni fra il 1987 e il 2003). Come musicologo ha pubblicato il libro *Franz Schubert. Il viandante e gli Inferi* (Firenze, Le Lettere, 1995), positivamente accolto dalla critica. Nel 2004 e 2005 ha tenuto un corso di Storia della musica rinascimentale e barocca, all'interno dei Corsi internazionali di musica antica di Nervi (GE). Attualmente insegna Storia della Musica presso il Conservatorio G. Rossini di Pesaro.

Davide Spriano, ukulele

Davide Spriano è nato nel 1992. Ha da poco terminato il Liceo Classico, e – se pur giovanissimo – ha già una preparazione musicale eclettica: ha studiato pianoforte con A. Barbero, chitarra classica con G.P. Lopresti e chitarra jazz con C. Lodati. Fa inoltre parte della band *One Penny Songs* di cui è compositore e bassista. Ha intrapreso lo studio dell'ukulele da alcuni anni ed è stato invitato al XXIX Stage Agamus di Bardonecchia come docente esperto di questo strumento.

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e la tutela di foreste in crescita in Costa Rica e contribuisce alla riqualificazione del territorio urbano del Comune di Milano

MITO SettembreMusica anche quest'anno rinnova il proprio impegno ambientale al fianco di Lifegate, una scelta che contraddistingue il Festival fin dalla sua nascita. Per la sua quinta edizione MITO SettembreMusica ha deciso di sostenere due interventi di importante valore scientifico e sociale.

A Milano, a conferma dello stretto legame con la città, MITO SettembreMusica interviene nel progetto di riqualificazione dei Navigli con la donazione di un albero per ogni giorno del Festival. L'area d'intervento si trova lungo l'Alzaia del Naviglio Grande. L'iniziativa fa parte di un progetto promosso dall'Associazione Amici dei Navigli, in accordo con la Regione Lombardia Assessorato ai Sistemi Verdi e Paesaggio, e prevede la piantumazione sul fronte urbano del Naviglio Grande, da Corsico a Milano fino al Ponte di via Valenza, di filari di alberi di ciliegio.

MITO SettembreMusica contribuisce alla creazione e alla tutela di 124.000 metri quadrati di foresta in crescita in Costa Rica, un territorio che si contraddistingue per un'elevata biodiversità, con il 4% di tutte le specie viventi del pianeta, in una superficie pari solo allo 0,01% delle terre emerse. L'attività di deforestazione che ha devastato il territorio negli ultimi 60 anni è stata arginata e grazie a questa inversione di tendenza, il 27% del territorio del Paese è attualmente costituito da aree protette.

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

Disegniamo... la musica!

Un'iniziativa di MITO Educational

«Qual è la fiaba musicale che vi piace di più? Avete visto un bel concerto o uno spettacolo, suonate uno strumento o cantate in un coro? Raccontateci le vostre esperienze con tutta la vostra fantasia e creatività». Più di trecento bambini dell'età tra i 4 e gli 11 anni hanno risposto a questo appello del Festival MITO SettembreMusica inviando i loro disegni. Guidati dalle maestre nelle scuole elementari, in modo del tutto autonomo o assieme ai loro genitori, hanno raccontato, in una serie di disegni pieni di fantasia e di colori, la loro curiosità per la musica, le proprie esperienze di piccoli spettatori, un concerto o uno spettacolo particolarmente bello e il piacere di imparare a suonare uno strumento.

In ogni programma di sala MITO SettembreMusica propone uno dei disegni pervenuti al Festival.



Questo disegno è stato inviato da Iris D'Ulisse, classe IV C della Scuola don Gnocchi

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Giuliano Pisapia
Sindaco

Città di Torino
Piero Fassino
Sindaco

Stefano Boeri
*Assessore alla Cultura, Expo, Moda
e Design*

Maurizio Braccialarghe
*Assessore alla Cultura, Turismo
e Promozione*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Giulia Amato
*Direttore Centrale Cultura
Direttore Settore Spettacolo*

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e Promozione della Città*

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Francesca Colombo / Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerreri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini *Responsabile promozione e biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michelini *Assistente Segretario generale,
Responsabile partner e sponsor*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

I concerti di domani e dopodomani

Lunedì 19.IX

ore 15 *incontri*

Università degli Studi di Milano,
Sala Napoleonica di Palazzo Greppi
Nel centro dell'oceano
Incontro con Aleksandr Sokurov
Interviene Aliona Shumakova
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 17 e 22 *world music*

Teatro Litta
Sentire Haiti
I bardi nativi
Beken, voce e chitarra con
accompagnamento di percussioni
Moonlight Benjamin, voce con
accompagnamento di chitarra e
percussioni
Posto unico numerato € 5

ore 19 *cinema*

Spazio Oberdan
L'homme sur le quais
Raoul Peck
Ingresso gratuito

ore 19.30 *incontro*

Conservatorio di Milano, Sala Verdi,
Foyer
Presentazione della miglior vetrina
musicale per MITO SettembreMusica 2010
Ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Conservatorio di Milano, Sala Verdi
George Enescu, Franz Liszt,
Gustav Mahler
Budapest Festival Orchestra
Iván Fischer, direttore
Dejan Lazić, pianoforte
Posti numerati € 25, € 35
Sconto MITO € 20, € 28

ore 21 *classica*

BRESCIA
Teatro Grande
Luigi Cherubini, Fabio Vacchi,
Ludwig van Beethoven
Quartetto di Venezia
Andrea Vio,
Alberto Battiston, violini
Giancarlo di Vacri, viola
Angelo Zanin, violoncello
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

Martedì 20.IX

ore 16 *incontri*

Politecnico di Milano, Campus Leonardo,
Aula De Donato
Impariamo ad ascoltare
Incontro con Stefano Bollani
ed Enrico Rava
Partecipa Enzo Gentile
Coordina Francesca Colombo
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 17 *incontri*

Piccolo Teatro Grassi, Chiostro
Presentazione del libro
*Voglio un monumento in piazza della
Scala. La Milano musicale di Gino Negri*
di Marco Moiraghi
Partecipano Marco Moiraghi,
Filippo Crivelli, Nicola Scaldaferrì,
Ornella Vanoni
Coordina Enzo Restagno
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 18.30 e 22 *contemporanea*

Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi
ore 18.30
Inaugurazione dell'esposizione
monografica di Roberto Ciaccio
"Inter/vallum"

ore 22
Karlheinz Stockhausen
Antonio Ballista, Bruno Canino,
pianoforti
Walter Prati, Massimiliano Mariani, live
electronics
Ingresso ad inviti fino a esaurimento posti

ore 20.30 *cinema*

Centre culturel français de Milan
Royal Bonbon
di Charles Najman
Ingresso gratuito

ore 21 *jazz*

Teatro Smeraldo
'Round About Miles
John Scofield Group
Enrico Rava, tromba
Stefano Bollani, pianoforte
Enrico Rava Tribe
Posto unico numerato € 20

ore 22 *musica popolare*

Alcatraz
Munfrā
Yo yo Mundi
Ingressi € 5

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

Un progetto di

Milano

Comune
di Milano

CITTÀ DI TORINO

Realizzato da

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di MilanoFondazione
per le Attività Musicali
Torino

Con il sostegno di

Regione Lombardia
CulturaProvincia
di MilanoREGIONE
PIEMONTE

I Partner del Festival

CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Partner Istituzionale

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Partner Istituzionale

INTESA



SANPAOLO

Allianz



Enel

cultura dell'energia
energia della culturaCompagnia
di San Paolo

Sponsor

STRENORD

milanoserravalle
milanotungenzia

4STM

IRELLI

Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



Sponsor tecnici



GRUPPO TORINESE TRASPORTI

FERROVIE
DELLO STATO
ITALIANEFAI
Fondo
Ambiente
Italiano

FNM



ACQUA PANNA S. PELLEGRINO



MTJ

TELECOM
ITALIA

Il Festival MITO aderisce al progetto Impatto Zero®.
Le emissioni di CO₂ sono state compensate con
la creazione e tutela di foreste in Costa Rica
e la piantumazione lungo il Naviglio Grande
nel Comune di Milano.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti e per il sostegno logistico allo staff

BikeMi, Bike sharing Milano
Fiat Group Automobiles S.p.A.
Guido Gobino Cioccolato
ICAM Cioccolato S.p.A.

Loison Pasticceri dal 1938
Riso Scotti Snack
Sanpellegrino S.p.A.

— 4

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

